

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Buonasera. Il Corriere della Sera, la Fiat, Intesa al centro della puntata di oggi. Parleremo anche del fatto che fra un mese e mezzo è probabile che un po' di detenuti ritornino in libertà, perché non c'è più posto dentro. Il problema sono i soldi: da una parte mancano sempre e da un'altra ne girano sempre troppi. Ma prima di entrare nel vivo dedichiamo la nostra anteprima a fare un ripasso insieme al commissario per la spendig review Cottarelli, sulla riduzione degli stipendi dei manager pubblici. Una riduzione che è già iniziata e va bene, però, forse, più che ridurre gli stipendi di alcuni manager, bisognerebbe cancellare proprio alcuni incarichi. Per esempio: soltanto in Italia all'amministratore delegato delle più grandi aziende pubbliche, viene spesso affiancato il presidente che ha quasi sempre un ruolo onorario ed è molto spesso un pensionato. Se prendiamo Ferrovie: il presidente che... la figura del presidente che utilità ha? Oggi è l'ottantenne Lamberto Cardia; stipendio: 300mila euro l'anno. Ecco: cominciamo a sforbicare anche qui perché l'era dei sudditi, magari, è finita.

CLIP TRATTA DA "IL MARCHERSE DEL GRILLO" DI MARIO MONICELLI - 1981

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Son passati due secoli ma c'è ancora qualcuno che questa cosa la pensa. Allora, andiamo avanti. I giudici della Corte Costituzionale: 454mila euro all'anno; il presidente arriva a 540mila. L'omologo inglese ne guadagna 235mila, quello tedesco 180mila, quello francese 83mila. Cosa fanno di meglio, di più, i nostri giudici per decidersi uno stipendio doppio, triplo o quadruplo? La stessa cosa vale per gli alti funzionari delle Camere: il segretario generale prende 478mila euro l'anno; in Germania ne guadagna 90mila, in Francia 120mila. Il capo gabinetto di un ministero arriva a guadagnare fra i 230 e i 300mila euro in Italia; in Germania non va oltre i 90mila e in Francia gli 88mila. I nostri poliziotti e carabinieri, quelli che rischiano "la buccia", sono fra i peggio pagati d'Europa, però il Capo della polizia italiano, dal primo aprile, il suo stipendio è di 300.000 euro (fino a ieri ne guadagnava 600mila); il capo della polizia tedesco ne guadagna 110mila, quello francese 84mila.

CLIP TRATTA DA "IL PORTABORSE" DI DANIELE LUCHETTI - 1991

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Io sono sicuramente insopportabile, però gli uomini presi uno per uno sono tutti convinti di essere insostituibili. Per esempio c'è un lungo elenco di società partecipate dal Tesoro di cui non si comprende l'esistenza. L'ultima nata è la Invimit che ha un suo amministratore delegato, Elisabetta Spitz, 300mila euro l'anno. Cosa deve fare? Vendere il patrimonio immobiliare dello Stato, ma a fare la stessa cosa ci sono già altri 4 enti che sono: Fintecna, Invitalia, Cassa Depositi e Prestiti e l'Agenzia del Demanio. Poi c'è la Sogesid che dovrebbe fare bonifiche, ma da quando esiste, non ne ha fatta ancora una. Solo nel 2012, però ha speso 10 milioni di euro in consulenze per elaborare progetti che poi non sono mai stati realizzati. Il presidente Vincenzo Assenza: 300mila euro l'anno di stipendio.

CLIP TRATTA DA "IL GRANDE CAPO" DI LARS VON TRIER - 2006

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Dunque. Cosa fanno in "Studiare Sviluppo"? Allora: tra i progetti c'è quello di far appassionare le amministrazioni del Sud Italia all'arte contemporanea. C'è anche un laboratorio per "rilanciare una profonda fase di riflessione e di analisi sulle politiche di sviluppo". Ci costa 11 milioni di euro l'anno. E all'amministratore delegato, uno stipendio da 261mila euro l'anno. Poi c'è la Sicot, 100% Ministero

dell'Economia e ha come oggetto sociale quello di fornire al Ministero, consulenze su come gestire le proprie partecipate. Buon lavoro Cottarelli; snellisca e speriamo che l'ascoltino! Sigla e cominciamo con il Corriere della Sera.